

VareseNews

Martina: «Ai malati cronici è negato il diritto alla salute»

Pubblicato: Mercoledì 19 Novembre 2003

È inaccettabile che i malati cronici lombardi siano costretti a spendere capitali in ticket per curarsi e sopravvivere.

È in sintesi il pensiero di Giovanni Martina, consigliere regionale di Rifondazione Comunista e componente della commissione sanità. Martina fa riferimento alla probabile estensione del ticket ad alcune fasce di popolazione: un provvedimento che la Regione Lombardia starebbe prendendo a seguito delle pressioni delle organizzazioni sindacali e delle forze dell'opposizione.

«Ma – rileva il consigliere – è un provvedimento non sufficiente. È necessario che siano esentati dal pagamento i malati cronici, che sicuramente non consumano farmaci in modo improprio. Questo è ancora più inaccettabile se si pensa che la Regione sta incassando più soldi del previsto (circa 35/40 milioni di euro in più rispetto a quelli previsti)».

Martina auspica dunque che venga riconsiderato quel progetto di legge presentato da Rifondazione Comunista a dal centrosinistra, di esenzione estesa oltre ai cronici anche ai disoccupati, per i cassintegrati, per i lavoratori in mobilità e per i precari a basso reddito.

L'ultimo attacco è per Formigoni, accusato « di non farsi nessun scrupolo nel fare cassa sulla pelle dei meno fortunati negando loro un diritto fondamentale ».

Martina infine auspica che la Regione Lombardia possa seguire altre strade, già sperimentate, per contenere la spesa sanitaria: «la distribuzione diretta dei farmaci da parte degli ospedali e, a monte, un intervento serio condiviso con i medici di base, coloro cioè che hanno la responsabilità della prescrizione dei medicinali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it